*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

***Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna***

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e ss.mm.ii.
Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i.;
Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 " *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo* degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.
Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;
Vista la nota n. 7075 del 3.04.2018 con la quale la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, e sud Sardegna ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "***Chiesa parrocchiale dello Spirito Santo e della Madonna del Rosario***" sito in Allai (Or), in Piazza Chiesa e di proprietà della Parrocchia Spirito Santo (C.F. 90005850954);
Vista la nota n. 15755 del 18.10.2016 con la quale la competente Soprintendenza ABAP ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L.241/90, l'avvio del relativo procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati a seguito del quale non sono pervenute osservazioni o memorie;
Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza espressa con nota prot. 7075 del 03.04.2018 e la documentazione allegata, nella seduta del 12.04.2018 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato "***Chiesa parrocchiale dello Spirito Santo e della Madonna del Rosario***" - sito nel comune di Allai, in Piazza Chiesa e distinto al NCEU Fg.7 , Mappale B - che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;
Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

L'immobile denominato "***Chiesa parrocchiale dello Spirito Santo e della Madonna del Rosario***", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.
La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Allai
Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.
Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
DS

Il Presidente della Commissione Regionale
**IL SEGRETARIO REGIONALE**
*Patricia Olivo*

Cagliari, Decreto n. 40 del 20.04.2018

ALLAI (OR)
Chiesa parrocchiale dello Spirito Santo
e della Madonna del Rosario
Piazza Chiesa

**Relazione Storico-artistica**

Il Comune di Allai è un piccolo centro di 370 abitanti della provincia di Oristano, nella regione storica del Barigadu, situato a circa 30 km dal capoluogo; è ubicato in un pianoro denominato Pranu Olisa, un catino naturale attraversato dal Rio Massari, il fiume che si distacca dal Flumineddu per poi gettarsi, più a nord, nel Tirso.
Il corso d'acqua segna in modo importante l'intera vallata ma, curiosamente, non attraversa l'abitato, impostato su un'unica arteria principale, ossia la via Vittorio Emanuele, nota in origine come "via dei viaggianti": Allai, infatti, è sempre stato un luogo di passaggio, un crocevia lungo la via di penetrazione tra la costa e il territorio delle Barbagie dell'interno.
Il territorio del paese era abitato già nella preistoria, come dimostra la presenza di numerosi nuraghi (*Nuraghe Sa Pala 'e sa Cresia*), tombe dei giganti (*Pranu Olìsa*) e menhir (*Araseda II*): nel territorio sono note le domus de janas *di Marajana*, la domus a pozzetto *di Sa Cisterra* ed alcuni villlaggi nuragici veri e propri (*Nurachi 'e Prunas*).
Ritrovamenti archeologici nel suo territorio testimoniano che potrebbe essere stato un insediamento di origine punica, da cui potrebbe derivare lo stesso nome del paese (dal vocabolo fenicio "*Allal*": valle, sito circondato, luogo umido), anche se per alcuni il nome deriverebbe da "*Alari*" o ancora da "*Allius*" (aglio); certamente importante è stato il ruolo dell'insediamento in epoca romana, in quanto punto di passaggio tra *Forum Traiani* (Fordongianus) e l'interno.
Appartenuto al Giudicato di Arborea, dopo la battaglia di Sanluri il centro di Allai viene concesso - insieme alla Curatoria del Barigadu della quale fa parte - al marchese di Oristano e poi, nel 1417, a Ludovico Pontons e, da questo momento in poi, ad una serie di famiglie che si succedono nella gestione del feudo: Carlo de Alagon e Nicolò Torresani dapprima, poi i Cervellon e, infine, i Manca Guiso che lo governano fino al definitivo riscatto del Regno di Sardegna nel 1839, ad eccezione di una breve parentesi tra il 1791 ed il 1800.
Il centro urbano era originariamente strutturato con costruzioni tipiche disposte ad isolato che includevano al proprio interno le piazze: nel secolo scorso una parte di tali caratteristiche è andata perduta, ma alcune di tali piazze, come quella in corrispondenza del Museo Civico, sono state oggetto in tempi recenti di interventi di riqualificazione al fine di tramandare almeno la memoria degli originari spazi urbani.
La Chiesa parrocchiale dello Spirito Santo sorge in posizione centrale, all'interno del paese, si affaccia a ovest sul sagrato che circonda la chiesa su tre lati ed è catastalmente identificata al F. NCEU 7, Mappale B.
E' datata all'anno 1503, come documenta la colonna della croce romanica collocata sul piazzale della chiesa nel giorno della sua consacrazione ed è stata costruita in stile Gotico Aragonese, come risulta sia dallo sviluppo planimetrico, sia dalle caratteristiche compositive della facciata, pur in parte modificate.
L'edificio attuale risulta costruito sulle rovine di due edifici ecclesiastici preesistenti, uno di età paleocristiana e l'altro riconducibile al XIV secolo: l'edificio paleocristiano è documentato da alcuni metri di muratura e da altro materiale lapideo lavorato venuto alla luce durante uno scavo effettuato per la costruzione del nuovo campanile.
Il pezzo più pregiato conservato nella chiesa è stato rinvenuto durante un restauro negli anni '90 del secolo scorso ed è costituito dall'acquasantiera giudicale in trachite rossa e grigia datata al 1320, unica sopravissuta in tutto il Regno di Arborea: la data è incisa direttamente nel blocco unico con cui essa è stata realizzata.
Una croce in trachite grigia dei Cavalieri Templari, il piccolo rosone conservato all'interno della chiesa attuale, alcuni piatti in rame datati al XV secolo, di bottega tedesca di Norimberga, la croce astile in argento massiccio, realizzata in stile gotico e una ruota in legno con le campanelle, andata distrutta nel restauro del 1960, sono invece testimonianza dell'edificio del XV secolo.
La facciata è realizzata in blocchi squadrati di trachite rossa lasciata faccia a vista, in cui si apre un portale con arco ogivale, sormontato da un ampio rosone: nel 1925, durante alcuni lavori di restauro, venne realizzato il trapezio nella parte superiore della facciata e, sopra di esso, il campanile a vela centrato sulla facciata, realizzato anch'esso in blocchi di trachite rossa faccia a vista, con due luci ogivali e un piccolo timpano; furono collocati sei merli ai lati del campaniletto e, sopra questo, la croce Templare, con i bracci a coda di rondine.
Oggi non vi è più traccia dei sei merli originariamente collocati ai lati del campaniletto ed una nuova e svettante torre campanaria, in aggiunta a quello a vela, è stata un po' impropriamente realizzata negli anni '80 del Novecento sul retro del corpo di fabbrica della chiesa, fortunatamente staccato da questa (nell'area catastalmente identificata dal Mappale C che un tempo ospitava il Cimitero).



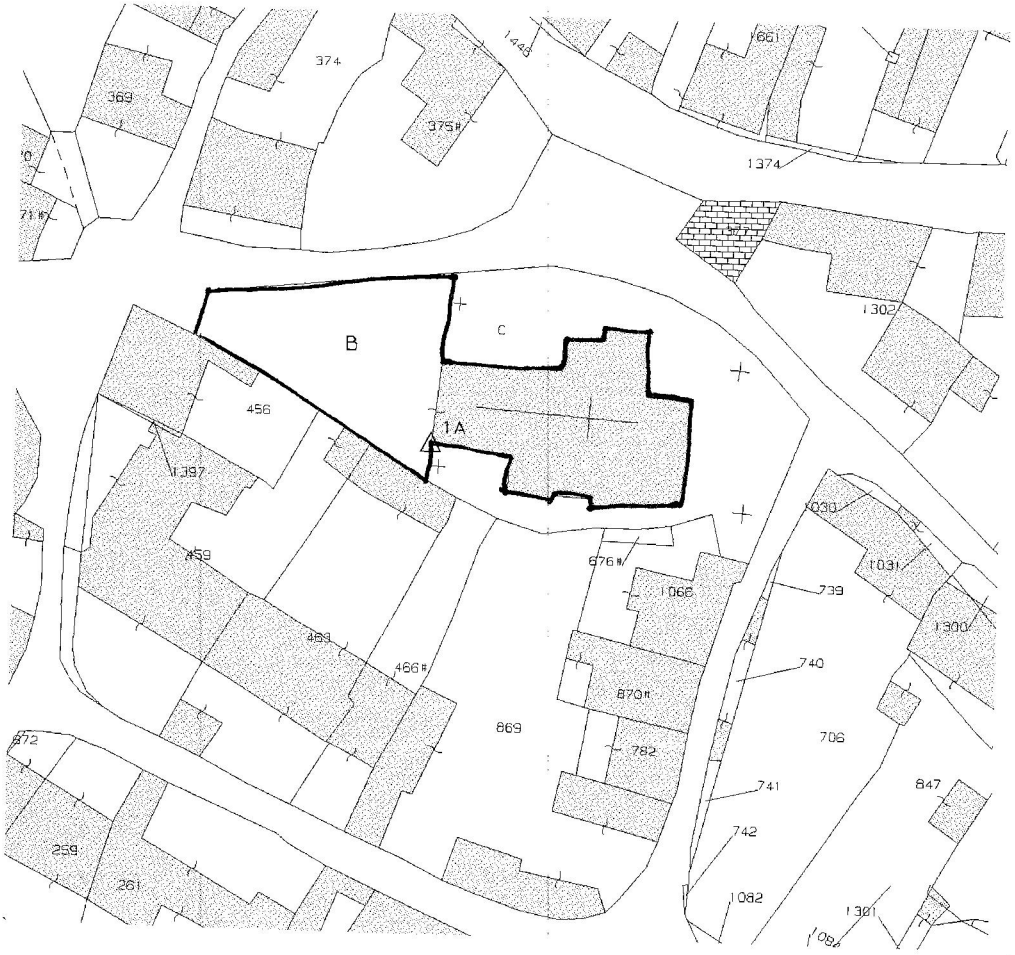

Sede centrale: 09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101- fax 070/2086163
Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari - Piazza Indipendenza, 7 tel. 070/605181- fax 070/658871
e-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta elettronica certificata: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna*

ALLAI (OR), piazza Chiesa
**Chiesa parrocchiale dello Spirito Santo**
(F. NCEU **7**, Mappale **B**)

Decreto di Tutela ex D.Lgs 22.01.04 n. 42

# Planimetria Catastale




VISTO: IL SOPRINTENDENTE
*arch. Fausto Martino*

FIRMATO DIGITALMENTE
ARCH. FAUSTO MARTINO